IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna o Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^9/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Ultimo quarto - Leva il sole ore 7.13, tramonta ore 4.18. — Trieste, Mercoledì 21 Novembre 1894 — Oggi: B. V. d. Salute. - Domani: S. Cecilia. — N. 4700

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La riforma elettorale in Austria Situazione difficile VIENNA 20 (N). Il progetto di riforma elettorale, elaborato dal conte Hohenwarth, si fonda sull'istituzione di camere operaie, le quali manderebbero complessivamente 20 deputati al Consiglio dell'impero. Il conte Hohenwarth è decisamente contrario a qualsiasi riforma elettorale su più larga base; così pure è contrario al progetto elaborato dai deputati polacchi, per quanto dall'attuazione di questo il suo *club* guadagnerebbe 9 mandati mentre il *club* polacco non ne otterrebbe che otto. La Sinistra tedesca è favorevole soltanto a quella parte del progetto del *club* polacco che allarga il diritto di voto nella quinta curia a nuove classi di contribuenti ed agli impiegati subalterni. E' da notarsi che la Sinistra, mentre prima accettava l'istituzione delle camere operaie, ora non ne vuole assolutamente sapere. Il governo si è già pronunciato per il progetto del conte Hohenwarth, ma non ha assunto alcun impegno, neppure verso di lui.

Questa sera presso il ministro delle finanze dott. Plener ebbe luogo una conferenza, cui presero parte moltissimi deputati della Sinistra. Anche il Consiglio dei ministri si radunò nel pomeriggio in seduta, dopo la quale il principe Windischgraetz si recò alla *Burg*. Il principe Windischgraetz non ha ancora perduto la speranza di poter ottenere un accordo fra i singoli partiti; ma non si può negare che la situazione presente è insostenibile e che è urgente una soluzione definitiva. Al punto in cui stanno le cose si presentano come possibili due eventualità: O il governo, abbandonando le trattative con i partiti presenta un progetto di riforma elettorale, proprio, che potrà essere poi alla Camera oggetto di discussioni e di cambiamenti, oppure esso si accinge a guadagnare anche il conte Hohenwarth al progetto del *club* polacco, che gode almeno in parte le simpatie della Sinistra riunita. Ad ogni modo però è escluso che il capo del gabinetto abbia ad intraprendere qualsiasi passo decisivo nella questione della riforma elettorale senza il consenso del conte Hohenwarth, tanto meno poi contro la volontà di questo. Si dice anzi in questi circoli parlamentari che il principe Windischgraetz si sia obligato con parola d'onore verso il conte Hohenwarth, a non effettuare alcuna riforma elettorale senza il di lui concorso.

I funerali dello czar. VIENNA 20 (B). La *Politische Correspondenz* apprende che l'arciduca Carlo Lodovico abbandonerà oggi stesso Pietroburgo in compagnia di parecchi altri principi stranieri che hanno assistito ai funerali. L'arciduca era stato incaricato di rimettere allo czar Nicolò un autografo dell'imperatore Francesco Giuseppe e alla czarina vedova una lettera dell'imperatrice Elisabetta.

Nella carrozza dello czar Nicolò. LONDRA 20 (N). Lo *Standard* annuncia da Pietroburgo che domenica, mentre lo czar passeggiava in carrozza con il granduca Michele per una via gremita da immensa folla, un uomo gettò un plico nella carrozza dell'imperatore. Al primo istante lo czar si gettò istintivamente all'indietro, ma poi ricuperato il sangue freddo, raccolse egli stesso il plico. Nella folla si manifestò tosto vivissima inquietudine perchè da principio si credeva che fosse stato commesso un attentato; l'individuo che aveva gettato il plico fu arrestato dalle guardie che attorniavano la vettura. Però il plico conteneva una supplica che lo czar anche accolse.

L'alleanza franco-russa e i socialisti. PARIGI 20 (N). Oggi alla Camera dei deputati il socialista Guesde attaccò violentemente il governo per l'annullamento di un deliberato del Consiglio comunale di Roubaix. Il Consiglio, che è composto quasi esclusivamente di socialisti, aveva deciso di aprire una farmacia, nella quale tutte le medicine si sarebbero vendute al prezzo di costo. Il deputato Guesde attaccando il governo esclamò: Voi agite da autocrati! In voi la Francia ha altrettanti czar! *(Rumori)* E non lo volete forse per voi lo czar? Grida: Certo! Guesde: Si può esser buoni francesi senza per questo scimiottare i cosacchi! *(Rumori, proteste)*. Haberd: Voi non rappresentate gli operai. La vostra opinione non è la loro. Guesde: Gli operai non dimenticano il modo, onde sono trattati dallo czar i polacchi. Il presidente richiama l'oratore all'ordine. Guesde conchiude: Il governo non vuol avere nei socialisti dei riformatori; vuol esso forse dei rivoluzionari?

Consiglio dei ministri italiani. ROMA 20 (N). Neanche oggi il Consiglio dei ministri si è occupato della questione finanziaria. Si afferma che non si pensi più di ridurre dal 3 e un quarto al 3 per cento l'interesse sui depositi presso la Casse postali di risparmio.

Corre voce a Montecitorio che sia stato chiesto ad alcuni deputati il loro parere circa l'eventuale reimposizione di un decimo sulla fondiaria. E' quasi certo però che la Camera respingerebbe una proposta di questo genere, visti i patti conchiusi dal ministero cogli agrari nella passata sessione.

Il processo dei documenti sottratti. ROMA 20 (N). Il giudice istruttore Finizia ha interrogato oggi il maestro Bonabella, istruttore dei figli dell'ispettore Rinaldi, sul colloquio che avrebbero avuto gli on. Giolitti e Rosano cogl' imputati nella casa del Rinaldi, il quale ha ospitato il comm. Felzani nella sua ultima venuta in Roma.

Fu pure sentito l'avv. Riccio corrispondente del *Secolo IX* di Genova, sulle parole che si attribuiscono all'on. Giolitti in seguito a questo colloquio. Egli avrebbe detto ai funzionari: «Non sono morto nè vecchio e sarete ricompensati di ciò che soffrite per me.» In generale però si dubita assai che l'on. Giolitti possa aver pronunciato queste parole.

L'inchiesta sulla magistratura romana. ROMA 20 (N). La relazione della commissione d'inchiesta sulla condotta della magistratura, in rapporto al processo della Banca romana, non fa proposte concrete; si limita soltanto a singole espressioni di biasimo per questo o quel magistrato. E' particolarmente severa per il giudice istruttore Capriolo e per il sostituto procuratore Bartoli.

Eccessi operai a Leopoli. LEOPOLI 20 (N). Ieri ebbero luogo eccessi operai che per poco non assunsero le proporzioni di una sommossa. I dimostranti risponde-vano alle ammonizioni della polizia con grida e fischi assordanti ed in parecchi punti avvennero serie colluttazioni fra operai ed agenti. Tutti i negozi sul Corso erano chiusi.

Contro i partiti sovversivi in Germania. BERLINO 20 (N). La *Börsen Zeitung* pretende sapere da fonte ineccepibile che il governo scioglierebbe la Dieta dell'impero nel caso che non venisse approvato il progetto di legge contro i partiti sovversivi.

Un errore di calcolo. PARIGI 20 (N). La corazzata *Brennus* che, a costruzione finita, costerà complessivamente 20 milioni, dovrà venire parzialmente ricostruita, essendochè, in conseguenza di un errore commesso nel calcolare il centro di gravità, la nave inclina a poggiare su un fianco. Si spera di rimetterla in equilibrio togliendole una parte della corazza.

I terremoti. ROMA 20 (N). Nella borgata di Palmi i feriti in seguito al terremoto sommano a 300; i danni ammontano ad oltre 2 milioni. A San Procopio ci sono 200 morti; il numero dei feriti è imprecisabile. Da Stromboli si annunzia che quel vulcano è in eruzione. Da parecchie località giungono notizie di gravi danni e molte vittime.

ROMA 20 (N). Il Consiglio dei ministri, nella sua odierna riunione, ha deliberato la esenzione dalle imposte per le province colpite dal terremoto.

L'artigliere Ranaudo graziato. — ROMA 20 (N). Oggi si è sparsa rapidamente per Roma una notizia che ha prodotto in tutti un senso di grande sollievo: Non avremo anche noi il tragico e doloroso episodio di una fucilazione. Re Umberto, in occasione del genetliaco della regina, ha fatto grazia all'artigliere Ranaudo, che questo Tribunale militare aveva condannato alla pena di morte, per l'uccisione del caporal maggiore Sorice.

Borgomastri condannati per duello. SAARBRUECKEN 20 (N). Feldmann borgomastro di Saarbrücken e Nell borgomastro di un comune vicino, furono condannati per duello, il primo a 5 mesi e il secondo a 4 mesi d'arresto.

L'esecuzione dell'anarchico Salvador. FRANCOFORTE 20 (N). Un dispaccio da Barcellona alla *Frankfurter Zeitung* annuncia che stamane fu letta la sentenza di morte all'anarchico Salvador, autore dell'attentato al teatro Liceo. Salvador verrà giustiziato domani alle 8 ore ant., egli ascoltò la lettura della sentenza con molta calma. All'esecuzione non sarà ammesso il publico.

Un accidente elettrico. BELGRADO 20 (N). Ieri successe qui uno stranissimo accidente che avrebbe potuto avere conseguenze tristissime. Una raffica di vento strappò in un punto della città i fili conduttori della tramvia elettrica. Questi fili andarono per disgrazia a cadere proprio sui fili della rete telegrafica, cosicchè la corrente elettrica della tramvia, dell'intensità di 2000 volts, fu improvisamente trasportata sulla rete telegrafica. All'istante tutte le stazioni locali, cessarono di funzionare, essendochè gli apparati elettrici s'incendiarono, cagionando anche delle ustioni più o meno gravi agli impiegati, che in quel momento stavano manipolando gli apparati. Il direttore dell'ufficio telegrafico principale ebbe gravemente scottate ambidue le mani. L'azione della corrente fu così forte, che gli effetti si ripercossero anche su moltissime stazioni dell'interno.

Elezioni suppletorie nella Stiria. GRAZ 20 (B). All'elezione suppletoria di un deputato al Consiglio dell'impero per il gran possesso fondiario stiriano fu eletto il tedesco liberale Moscon con 62 voti su 67 votanti. Alle elezioni suppletorie per la Dieta fu eletto all'unanimità il tedesco progressista Osvaldo von Kodolitsch.

I drami dell'amore. BRUNA 20 (N). Certo Francesco Thlupatzech, soldato del 25° battaglione cacciatori, uccise in un albergo la propria amante, Albertina Knapp, con un colpo di *revolver* e quindi esplose contro sè stesso 3 colpi della stessa arma. Il suo stato è disperato. Il motivo della tragedia è da ricercarsi nell'opposizione che incontrava il suo progetto di matrimonio con la ragazza.

La morte di un senatore. ROMA 20 (N). E' morto il senatore Sansone d'Ancona.

(Sansone d'Ancona nacque a Pesaro nel 1814 e studiò a Pisa, dove conseguì la laurea d'ingegnere. Come scienziato, publicò parecchi lavori, tra i quali uno studio sul *Calcolo sublime*, lodatissimo; come uomo politico si distinse rappresentando successivamente parecchi collegi. Fu nominato senatore nel 1882. *N. d. R.*)

CORTE D' ASSISE

Crimine di omicidio proditorio.

Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo dato relazione dell'atto d'accusa formulato dalla Procura di stato contro Antonio Tadich, per crimine di omicidio proditorio e il costituto dell'accusato. Egli alle $5^1/_2$ ant. dei 14 agosto a. c., introdottosi nell'abitazione della sua ex-amante Giuseppina ved. Appollonio, di 57 anni, e trovatala giacente a letto, le inferse ben 8 coltellate, in causa alle quali ella morì dopo pochi minuti. Dichiarò ieri, dinanzi ai giudici che non era sua intenzione di uccidere la Appollonio, sostenendo che aveva voluto soltanto ferirla, per vendicarsi delle infedeltà della donna e dei maltrattamenti di cui lo aveva fatto segno.

Il presidente gli contestò come egli, all'impiegato di polizia, che lo ebbe ad escutere due ore dopo commesso il misfatto, abbia dichiarato che si era recato dalla Appollonio per ammazzarla o per ferirla, che aveva preso il coltello dalla sua cassa ed era entrato nell'abitazione della interfetta tenendolo in pugno come una spada. Egli rispose che tutto ciò non era vero, ch'egli non ne aveva mai fatto parola.

E il presidente, quindi, procedette all'assunzione dei testi.

Viene introdotto, per primo, Michele Dobra, falegname, quell'inquilino della Appollonio per causa del quale il Tadich aveva concepita la terribile gelosia, che fu uno dei moventi del delitto. Essendochè questo teste nulla può deporre, di sua scienza, che strettamente interessi il processo, il P. M. rinuncia alla sua escussione. La difesa si associa e la Corte, deliberando sulla base dell'accordo delle parti, licenzia il Dobre.

Segue l'esame di Michele Vichla, di 48 anni, pescivendolo.

— Anche voi abitavate al N. 1 di via dei Capitelli, presso la ved. Appollonio? - Sì, sior!

— Narratemi ciò che sapete delle relazioni che passavano tra la defunta ed il Tadich.

— Ah, mi so assai poco. I se voleva ben; pareva che i andassi d'acordo. Solo, una setimana prima che el Tadich andassi in preson, quando che'l ga bastonà el Dobre, la me ga dito; No'l me porta più guanca un soldo; no'l vol lavorar. Lo mandarò via. Dopo la la gaveva sempre con lui.

— Quando il Tadich ebbe abbandonato l'abitazione della Appollonio lo aveto riveduto?

— Sì, qualche volta, in ostaria. Son sta con lui anca la sera prima del fato. Gavemo zenà ala *Muisana*. Dopo che gavemo finì, el me disi: «Andemo, che te compagnarò a casa.» Mi no volevo, ma lui xe vignù per forza. A casa che semo stadi, el se ga butà sul leto dela Appollonio. Ela no iera. Co la xe vignuda de fora la se ga tacà a zigar: «Via de qua! no te voio! te farò arestar.» E lui ga ciolto un cortel fora del cassetin; el voleva darghe ala vecia. Mi ghe son saltà adosso, lo go disarmà e lo go sburtà zo per le scale.

— Avete udito che il Tadich, andandosene, avesse pronunciato qualche minaccia?

— Sì! El ga zigà: «Va ben! tasi! te me la pagarà.»

— La mattina seguente, che cosa avete udito?

— Mi dormivo. Go sentì un zigo della vecia: «Aiuto Micel!» In quel la xe vignuda de mi in camara e la xe cascada per tera morta.

— Avete osservato che sul letto dell'Appollonio vi fossero macchie di sangue?

— Sì! iera una granda macia, proprio in mezo del linziol, rente la banda del leto. E anca el muro iera schizzà de sangue.

Giuseppe Lisca, di 34 anni, pilota di porto, da Trieste, e Anna, sua moglie, nipoti della interfetta, confermano pienamente il deposto del Vichla. Aggiungono di aver udito il Tadich, mentre fuggiva, dopo aver ferito l'Appollonio, gridare, in risposta alle grida emesse da lei: «Adesso ti ga Micel!»

Le dichiarazioni di tutti e tre i testi sunnominati, vengono ribadite dal deposto di Lorenzo Rasinger, di 56 anni, facchino, altro inquilino della Appollonio.

La teste Giacomina Tolusso, di 33 anni, sarta, presso la quale il Tadich abitava negli ultimi tempi, raccontò come egli, entrato la sera dei 13 agosto si fosse mostrato estremamente inquieto.

— El voleva butarse zo del balcon. Ghe go dimandà cossa ch'el ga. E lu: «Go pensà de far una roba; ma quel che go pensà go pensà. Voio finirla». Ale due de note el xe andà fora, el ne ga saludà a tuti, el ne ga dito che no lo vedaremo più. El xe tornà ale sie. El iera sporco de sangue. Ghe go dimandà cossa che fussi nato. El me ga risposto: «Go fato quel che go fato». El ga ciolto el suo libreto de lavor e 'l xe andà via indrio. E po' mi no so altro.

Terminata l'assunzione dei testi, il presidente passa a dar lettura delle pezze processuali, tra cui del rapporto dei medici sull'autopsia, da cui si rileva come l'interfetta abbia ricevuto otto coltellate, delle quali due mortali, una recidente l'aorta e l'altra ledente il fegato.

Chiusa l'assunzione delle prove, la Corte si ritira per formulare il seguente unico quesito: E' Antonio Tadich colpevole del crimine di omicidio proditorio?

Il difensore propone venga aggiunto un quesito eventuale, riflettente il crimine di uccisione. Il P. M. non si oppone e la Corte accoglie la proposta della difesa.

Indi ha la parola il rappresentante il P. M. dott. Chersich. Con la brillante sua parola costruisce dinanzi agli occhi dei giurati il misfatto nei suoi particolari e, sostenendo, con sottili argomentazioni, l'accusa, chiede che la giuria risponda affermativamente alla prima questione risguardante l'omicidio.

L'avv. dott. Padovan, in fortunata arringa propugna validamente la tesi del crimine di uccisione, ribattendo per via di rigorosa logica gli argomenti dell'accusa.

Il presidente fa, in fine, una bellissima riassunzione, chiara, minuziosa, imparziale.

I giurati rispondono alle questioni loro proposte, son 8 voti *no* e 4 *sì* alla prima, e con 12 *sì* alla seconda.

Sulla base di questo verdetto la Corte condanna il Tadich, per crimine di uccisione a *8 anni* di carcere, inasprito con un digiuno ogni trimestre, e lo assolve del crimine di omicidio.

* *

Oggi ha luogo il dibattimento per crimine di omicidio e contravvenzione contro la sicurezza personale, in confronto del villico di Matteria, Mattia di Giovanni Ghersei, di anni 41.

Presiederà il cons. Legat; difensore, l'avv. dott. Crisicopulo.

Nel *Piccolo della sera* - che oggi si publica verso il mezzodì - daremo un'estesa relazione dell'udienza di stamane.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La Madonna della Salute. La dolce credenza ci viene da Venezia. Fu nel 1630 che il Doge e il Senato, avvolti nelle loro toghe d'ermellino, nella pompa sontuosa delle splendide *bissone*, facendo fluttuare sulle acque della laguna lunghi lembi di velluto e di broccato d'oro adorni di ghirlande di rose, si recarono all'isola posta in faccia alla Piazzetta, per porvi le fondamenta della prima chiesa dedicata alla Madonna della Salute, alla Madonna cui essi avevano fatto voto di erigerla, quando Venezia fosse stata libera dalla peste orrenda che la desolava.

E la chiesa sorse, bianca in mezzo al cristallo verd'azzurro della laguna, senza lo splendor di mosaici dai caldi colori, dai fulgidi fondi d'oro tetro, di cui la Serenissima ha tappezzato magnificamente il suo S. Marco, senza la ricchezza orientale di marmi e di porfidi che avvolge come nel lusso d'un immenso tappeto turco pietrificato le grandi navate ombrose della chiesa dei Frari; ma bianca, bianca, come un immenso edifizio di neve, mettendo una soavissima nota candida in mezzo al mobile sfondo della laguna, simboleggiando quasi il candore e la dolcezza della fede ingenua che l'aveva elevata. Da allora altre chiese dedicate alla Madonna della salute sorsero nel mondo.

Qui da noi non v'è invece una chiesa dedicata alla Madonna della Salute, non vi è che un altare in quella grande e ricca chiesa dei Gesuiti perduta nel dedalo delle povere stradette di Città Vecchia; l'altare da cui la soave Madonna del Sasso ferrato sorride ai voti di chi prega. Ma a nessuna Madonna il cuore del popolo si rivolge con più ardente preghiera, con più fervido slancio di riconoscenza; ma è a lei che la fede solleva maggior numero di voti.

La salute! Non è questo il desiderio unanime, il tesoro che tutti apprezzano egualmente, la fortuna che nulla può darci, se non la possediamo, la vera benedizione che scende sul nostro capo, il raggio di sole che illumina o fa sorridere la landa più povera e nuda o senza il quale il più florido paesaggio sembra desolato? Vi è chi desidera la ricchezza, vi è chi sogna l'amore, vi è chi arde tutto in un muto pensiero d'arte e d'ambizione; ma tutti i sogni sono vani, ma ogni speranza avvizzisce e cade quando la salute benefica non sorrida. La ricchezza, a che vi giova essa mai, o milionari inchiodati su una poltrona dalla paralisi? A che vi serve l'essere amate, povere giovinette delicate che la tisi consuma, pallide rose vellutate il cui fragile stelo si piega, fatalmente segnato dalla morte? E di che inutile, di che doloroso rimpianto vi bruciano le luminose visioni di gloria e d'arte, o animo ardenti d'artisti e d'ambiziosi il cui debole corpo non risponde agli slanci della volontà ferma e sicura! La salute, la salute! E' essa la grande fortuna, è essa l'eredità di gioia che tutti sognano di lasciare ai propri figli, la felicità che tutti invocano per essi.

Ed è perciò che quest'anno più impetuosa salirà l'invocazione alla dolce Madonna che è il simbolo della salute, questo anno, mentre un soffio pauroso di morte scorre sulle testine bionde, piegandole e talciandolo. La salute, la salute per i bimbi! Che il sangue scorra ricco e rosso nelle loro vene, che il tossico misterioso non li avveleni, che il *croup* non li soffochi, che la difterite non li afferri alla gola con la sua mano ferrea e invisibile di spettro. La salute! Che la carità umana aiuti e affretti l'opera benedetta di chi prepara il rimedio per questi mali orrendi. Questa l'invocazione che salirà dal cuore delle madri, verso il cielo sereno e impenetrabile; questa la preghiera che esse leveranno, esse che in mezzo al mesto ironico scetticismo che invade le anime, serbano ancora la fede, vi si afferrano con ardore, sperando ancora, credendo ancora, poichè non è per sè che esse sperano: è per i loro figliuoli

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore della *Lega nazionale:* Da C. T. 11 f. 1; raccolti nell'osteria detta Paccionca a St. Anna, perchè nessuno voleva giuocar la mora contro Cap... f. 1.03 ed altri 13 soldi perchè «no i ne guarda più»; da una comitiva d'amici raccolti nell'osteria di Drobnik a S. Giovanni s. 85; pel battesimo di Giusto s. 55; dal musclot pàr onorà il mestri s. 30; raccolti da studenti delle scuole cittadine di via Nuova s. 25; per una partita a mora «Ai due Triestini» da E. P. e V. R. s. 20; da una comitiva di buoni amici riunitisi a cena causa partenza del loro amico Carlo in osteria «Al Giardinetto» a S. Giovanni fior. $2.12^1/_2$; raccolti a Satorniano in campagna de sior Ugo dello scovazzo f. 1; raccolti dal furlan del Punto franco per diverse telefonate f. 1; per un caffè bevuto da un casottino s. 10; da V. B. per non aver potuto assistere all'Accademia di scherma di lunedì sera f. 1; raccolti in osteria «de Subieta» per una discussione sul pane f. 1.91.

Alla Direzione del Gruppo locale pervennero da S., per non aver potuto intervenire all'Accademia di scherma, f. 10.

Proclami anarchici a Trieste? La *N. F. Presse* qui giunta ieri sera, reca un telegramma da Trieste, nel quale si narra che nella notte di sabato a domenica furono raccolti in parecchie vie della città nostra circa 70 proclami anarchici, scritti a matita, che furono depositati presso la direzione di Polizia. Domenica poi, nelle ore pomeridiane, una guardia di p. s. avrebbe arrestato nei pressi del caffè Chiozza un giovanotto, colto in flagrante mentre affiggeva uno di tali proclami a un'edicola per la vendita di giornali (la nostra?)

Noi non siamo in grado di smentire formalmente le strane notizie contenute in questo telegramma del giornale viennese, dichiariamo però che a noi nulla consta in proposito.

Il secondo publico incanto volontario di vino. Sull'esito dell'incanto dei vini nazionali riferimmo nel *Piccolo della sera* di ieri.

All'1 pom. continuò l'incanto di 16 partite di vino estero, delle quali però due sole trovarono acquirenti.

L'incanto non può dirsi riescito neppur questa volta e ne va attribuita la causa tanto al mancato concorso di compratori dall'interno, quanto alla scarsità delle partite per la gran parte composte di singole botti di vino vecchio ed in parte di qualità scadente.

Come si vede, gl'incanti di vino non sono riusciti ad entrare nelle simpatie del nostro ceto commerciale; ha sollevato specialmente recriminazioni l'aver messo all'incanto cassettine contenenti sei bottiglie di vino, con il che si viene a portare la concorrenza fino nel campo del commercio di dettaglio.

Un consiglio comunale sotto accusa. A quanto afferma una corrispondenza da Monfalcone, contro il Consiglio comunale di questa città fu avanzata accusa alla locale Luogotenenza, per approvazione di atti contrari alla legge. Ciò dipenderebbe dall'avere quel Consiglio, in publica seduta, deliberato l'invio di un telegramma di plauso alla popolazione di Pirano.

Gli schermitori veneziani alla Società di scherma. Come avevamo annunziato, gli egregi ospiti veneziani fecero ieri una visita alla nostra Società di scherma, e tirarono coi due egregi maestri e coi dilettanti. Si videro assalti brillantissimi, quali è possibile di vedere soltanto nell'ambiente simpatico e raccolto della sala di scherma, in cui, assai meglio che nelle publiche accademie, il tiratore può spiegare tutte le sue risorse, spoglio com'è di ogni altra preoccupazione. Particolarmente gustati furono gli assalti sostenuti cogli egregi maestri dai signori: conte Sordina, De Bonmartini, Ventura, Mauro ed altri ancora.

Iersera poi, nella sala al primo piano del *restaurant* Steinfeld, un gruppo numerosissimo di soci e direttori della Società di scherma offerse un banchetto agli egregi maestri Biasini, De Col e Rinaldi. Superfluo il dire che regnò la più schietta cordialità ed allegria e che quei giovani e vigorosi stomachi fecero largo onore alle buone vivande servite dal coscienzioso Giovanni.

A mezzanotte gli ospiti furono accompagnati da numerosa comitiva al molo San Carlo, di dove partirono col vapore del Lloyd per Venezia.

Società di Minerva. Si annuncia una conferenza di molto interesse. Venerdì sera alle 8 l'egregio prof. Pietro Jones leggerà sul tema: *Gladstone.*

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il r. Governo rumeno ha sottoposto le provenienze dal Litorale meridionale del mare di Marmara, da Touzla fino a Kara Boga (non compreso), che hanno passato il Bosforo in contumacia, alle usuali misure sanitarie.

Concerto Grünfeld. Il pianista sig. Alfredo Grünfeld gode molta popolarità nel publico che frequenta *en amateur* le sale dei concerti. Egli è dotato di un temperamento molto ecclettico; esecutore squisitissimo della musica brillante, interprete profondo di Chopin, l'autore da lui prediletto e che suona superlativamente bene, egli è riuscito a risolvere l'arduo problema di sonare per due ore il pianoforte, divertendo ed interessando il publico, che iersera accorse numeroso ed elegantissimo ad applaudirlo, nella sala della società Filarmonico-drammatica.

Il geniale artista eseguì benissimo la *sonata* in *do diesis minore* del Beethoven ed in modo superiore ad ogni elogio lo *studio* dello Schumann, scoglio insuperabile per molti pianisti di merito; piacque, come al solito, immensamente nel *notturno, studio, preludio* e *polonaise* del Chopin. Questa musica fu da lui resa con sfumature dolcissime e con una eleganza mirabile. L'*intermezzo* e la *ballata* del Brahms e l'*incantesimo del fuoco* della *Walkiria* del Wagner, riduzione del Brassin, gli fruttarono, specialmente quest'ultima, applausi calorosissimi e domande di replica.

Piacquero pure due sue composizioni elegantissime di fattura e di stile; una *romanza* ed una nuova *danza araba*. Chiuse la serata con la *soirée de Vienne*, di Strauss-Grünfeld, dove l'egregio pianista, eseguendo quei *valzer* turbinosi che fruttarono tanta fama e popolarità al loro autore, sollevò nel publico il consueto entusiasmo. Per corrispondere ai molti applausi l'egregio artista eseguì fuori programma alcuni pezzi, fra i quali le *danze ungheresi* del Brahms.

Grünfeld alla Filarmonica-Drammatica. La nostra Filarmonica, sempre intenta a procurare diletto e ricreazione ai suoi soci, si è accaparrata per domani sera l'opera eletta di un artista: di Alfredo Grünfeld, il mago della tastiera, che anche ieri nel suo concerto publico, ha elettrizzato l'uditorio, trascinandolo all'entusiasmo. Il Grünfeld promette di svolgere un ricco programma, che noi ci riserviamo di publicare, nel quale frattanto sappiamo che figurano i nomi dello Schuhmann (di cui verrà eseguita l'*Arabeske*) dello Schubert del Chopin, del Gounod e dello Strauss.

La scuola dell'Unione stenografica. L'apertura della scuola di stenografia, della Unione stenografica triestina, seguirà posdomani venerdì, alle 8 di sera, in una sala della civica scuola reale superiore di via dell'Acquedotto.

Nuova maestra. Apprendiamo che di questi giorni la gentile nostra concittadina signorina Margherita Meneghello ha superato felicemente gli esami presso l'Istituto magistrale di Capodistria e fu licenziata docente di lingua francese.

Nuovo avvocato. Il dott. Ernesto Enenkel fu iscritto quale avvocato, con la sede a Trieste, nell'albo degli avvocati di questa Camera.

Elargizioni varie. La spett. famiglia Franzel, per onorare la memoria del defunto sig. Simone Russ di Oppenheim, rimise f. 10 alla Fraternita di misericordia.

Lavori publici all'asta. Il governo marittimo ha fissato per i 10 dicembre una publica asta per allogare l'impresa di costruzione di una riva nel porto di Bescanova. Il prezzo di grida è di f. 6305.93; occorre un vadio di f. 315. Le offerte scritte vanno presentate al protocollo della Deputazione di porto in Voglia.

Il concorso per l'edificio postale di Lubiana. Il Ministero del commercio ha con dispaccio del 19 corr. prolungato il termine di concorso per la presentazione delle offerte per la costruzione di un edificio postale e telegrafico in Lubiana fino al 10 dicembre a mezzodì.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Vorwärts* è partito ieri da Alessandria per Trieste; l'*Imperatrix*, proveniente da Trieste, è arrivato ai 18 corr. a Bombay; il *Diana* è partita ierlaltro da Costantinopoli per Trieste.

Il piroscafo a.-u. *Napried* arrivò felicemente a Spezia ai 17 corr., proveniente da Taganrog.

Un orribile disastro a Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente di Fiume, in data di ieri, ore 10.15 pom.

Alle 3 e mezzo del pomeriggio, mentre si stava lavorando alla costruzione del grande palazzo governiale, due colonne in mattoni, sostenenti la volta del secondo piano, si spostarono e precipitarono con spaventevole fracasso trascinando seco un grosso muro e parecchie armature. Circa 20 operai, i quali lavoravano parte al pianterreno, parte nel primo e secondo piano e sulle armature, furono travolti dalle rovine e rimasero seppelliti sotto le macerie. Al frastuono enorme prodotto dalla catastrofe e alle grida strazianti delle vittime accorsero in folla operai, cittadini e guardie e si accinsero immediatamente all'opera di salvataggio. La estrazione delle vittime riuscì oltre modo difficile essendo che sugl'infelici sepolti si era ammassato un cumulo enorme di materiali da fabrica di ogni specie; massi di pietra, traverse di ferro, travi e un enorme quantità di mattoni. Smossi i primi ingombri, furono estratti subito quattro operai feriti, che furono tosto trasportati all'ospedale. Si procedette quindi regolarmente allo sgombero; dopo un'ora di lavoro faticosissimo, fu rinvenuto un cadavere, orribilmente sfracellato, e accanto a questo, due operai gravemente feriti.

Procedendo nel lavoro di sgombero, furono estratti, verso le 5 pom., altri tre morti e cinque feriti, tra i quali una donna. I feriti furono trasportati tosto all'ospedale mediante lettiga. Subito poi fu rinvenuto un cadavere, con la testa spiccata dal busto e un ferito, che aveva le mani, le braccia e le spalle orrendamente stritolate. L'infelice morì all'ospedale questa sera verso le 8; nel corso della serata morì un altro dei feriti; un terzo è agonizzante.

Il luogo del disastro presenta un quadro di spaventevole desolazione. Le famiglie dei mancanti, sepolti ancora sotto le rovine, si gettano sulle macerie e sono trattenute a stento dal cordone di guardie che si adoperano per mantenere libero il passaggio agli addetti all'azione di salvataggio. I cadaveri vengono trasportato alla cappella del cimitero, seguiti da uno stuolo di parenti, donne e bambini, che piangono disperatamente. Una folla immensa gremisce tutte le strade all'intorno; la città è impressionatissima. Sul luogo sono presenti il podestà e il governatore, i quali visitarono anche i feriti all'ospedale.

*** Un secondo dispaccio, speditoci da Fiume alle 12.25 di questa notte, c'informa che fino a quell'ora erano stati estratti 8 morti e 12 feriti. L'azione di salvataggio continua con il concorso della truppa.

Annegato. Al breve cenno publicato nell'edizione serale di ieri facciamo seguire alcuni particolari sull'annegamento del carpentiere Francesco Poli.

Domenica mattina il povero Poli era qui giunto col proprio figlio e dopo sbrigati i loro affari s'imbarcarono sul vaporetto *Dori*, che fa il tragitto fra Muggia e Trieste. Era l'ultima gita di quel giorno, che il *Dori* faceva, essendo le 6 e mezzo di sera.

Il Poli padre si assise su una delle panchine che si trovano a poppa del vapore mentre il figlio scese nella camera. Durante tutto il viaggio il Poli non si mosse dal sedile, sentendosi mal fermo in gambe perchè alquanto preso dal vino. Giunto il piroscafo a circa duecento passi da S. Rocco, il vecchio si alzò per prepararsi a discendere; fatalità volle che avvicinatosi di troppo al cavo di banda, perdesse l'equilibrio e precipitasse in mare.

Al grido di: «Un uomo in mare» emesso dagli astanti, il capitano ordinò tosto di fermare il piroscafo e furono gettati in mare i salva-uomini e la scialuppa, ma per quanti sforzi venissero fatti, non fu possibile di salvare il disgraziato, il quale è miseramente perito. La fitta nebbia contribuì a rendere impossibile l'opera di salvataggio.

Pare che nel cadere il Poli abbia dato di cozzo nell'elice, perchè il macchinista intese in quel momento una scossa nell'albero dello stesso.

Giunto il piroscafo a Muggia, il capitano fece rapporto dell'accaduto a quell'ufficio di porto.

L'annegato lascia la moglie e, oltre il figlio di 17 anni che si trovava con lui, altri sette figli più giovani. Aveva soli cinquanta anni.

Tentato suicidio. La sartina Alice V. d'anni 17, abitante in Piazza Vecchia N. 1, erasi recata ieri a lavorare nella famiglia della levatrice signora Giovanna Vidali, al primo piano della casa N 3 in via del Molino Grande. Verso le due, ella si alzò per recarsi nel cesso, ma dopo parecchio tempo non vedendola uscire, qualcuno della famiglia sospettò che ella fosse stata colta da improviso malore e andò a picchiare all'uscio. Ma non ottenendo risposta, fu forzata la porta e videro la ragazza pallida in viso, tremante, con gli occhi stravolti. Alle domande rivoltele, ella rispose con accenti tronchi; e mentre le persone che la circondavano, si apprestavano a prodigarle i primi soccorsi, notarono che l'alito della sartina emanava un odore di acido solforico. Dalla farmacia de Leitenburg si telefonò allora alla Guardia medica, da dove accorse il dott. Tempesta, il quale constatò che la Alice infatti aveva trangugiato dell'acido solforico, però in piccola quantità e molto diluito. Il detto medico assoggettò la ragazza alle necessarie cure e la trasse fuori di pericolo; poi la fece accompagnare con vettura alla sua abitazione.

E il motivo che spingeva quella giovanetta di soli 17 anni a cercare la morte? Pare si trattasse di dispiaceri familiari. Ad ogni modo ella trovasi oramai fuori di pericolo e riteniamo non vorrà ritentare mai più la brutta prova.

Altro tentato suicidio. Stanotte verso l'una veniva telefonato alla Guardia medica che il dottore d'ispezione si recasse tosto al caffè all'Europa Felice, essendovi colà un tale che si asseriva essere stato colto da malore improviso. Arrivato il medico sul luogo, trovò seduto ad un tavolo un giovanotto dell'apparente età di circa 30 anni, il quale era in preda a tremiti convulsi e sforzi di vomito. Vicino a lui stava un bicchierino vuoto, in fondo al quale il dottore constatò trovarsi residui di una sostanza venefica; fra le mani stringeva una lettera di fresco scritta. Il dottore gli somministrò del latte e gli prestò le altre cure del caso, poi lo inviò all'ospedale, accompagnato da un infermiere. I medici del pio luogo constatarono che lo stato del sofferente non presentava pel momento serio pericolo; però non fu possibile cavargli di bocca neppure una parola.

Dalla lettera trovatagli in mano si rileva all'incirca quanto segue: «Io sono stanco della vita, perchè l'amore mi tormenta; la mia amante Teresina Frausin, abitante in via del Fico N. 3, ha un altro amante, italiano; perciò il mio cuore è morto ad ogni speranza. Addio madre mia, tu che sei morta; addio fratello e sorelle... io sono Antonio Nidor fuochista a bordo del vapore... (qui il nome è indecifrabile perchè quasi cancellato da gocce di liquido cadutevi sopra). Questa lettera venne consegnata all'ispettore di p. s. Bauzon, il quale assunse i rilievi di legge sul fatto.

Processo Slana-Iaicich. - Pretese slovene. Iermattina, alla Pretura penale, nel III consesso, giudice l'aggiunto Fonn,

ebbe principio il dibattimento per titolo di lesion d'onore, in confronto di Enrico Slana, d'anni 42, da Trieste, portiere del civico Magistrato, su querela di Giovanni Laicich, d'anni 46, trafficante girovago, abitante in via dell'Olmo N. 7.

L'accusato Slana era difeso dall'avv. dott. Daurant; il querelante era patrocinato e rappresentato da un legale, collaboratore dell'avvocato Gregorin, certo signor Lodovico Gulin. Il Laicich, come i lettori ricorderanno, fu arrestato la sera del 12 corr., assieme ad altri individui, per gli eccessi provocati in piazza Grande da un manipolo di slavi. Trovandosi pertanto egli in istato di arresto, quale inquisito, occorreva l'autorizzazione della Procura di stato affinchè ei potesse comparire al dibattimento, e siccome la relativa domanda non fu presentata in tempo, il Laicich dovette rinunciare alla sua comparsa.

Il fatto per il quale lo Slana fu querelato è - secondo l'accusa - il seguente: Giovanni Laicich entrato la mattina del 19 luglio p. p. nell'atrio del palazzo municipale, rivolgendosi al portiere Slana, gli chiese in lingua slovena - asserendo di non sapere l'italiano - da quale impiegato dovesse recarsi per un affare riguardante il suo traffico girovago. Lo Slana gli rispose in italiano, alquanto arrogantemente: «No capisso la vostra lingua» - Al che il Laicich - sempre secondo l'accusa - sapendo benissimo che lo Slana conosce e comprende lo sloveno, ripetè la domanda in islavo. Allora lo Slana gli rivolse le precise: «Trieste xe zità italiana e noi qua no parlemo che italian; se lei la vol parlar con mi, la parli la nostra lingua, altrimenti no ghe rispondo». Dopo ciò lo Slana lo afferrò per le spalle e con forza lo gettò verso il portone d'uscita in guisa che il Laicich andò a battere con la testa contro lo stipite e riportò una contusione e non contento di ciò lo Slana gli assestò due pugni ai fianchi e lo cacciò dal portone.

Dopo la lettura della denuncia, il patrocinatore del querelante chiese che il processo venisse tenuto in isloveno, che in quella lingua fosse tenuto il protocollo e proferita la sentenza; inoltre che al dibattimento intervenisse il f. f. di P. M. e ciò essendo l'accusato una delle persone contemplate dal § 68 C. p.

Il difensore avv. Daurant, dichiarando di non opporsi alla seconda proposta, s'oppose energicamente alla prima, protestando che la lingua del foro a Trieste è l'italiana e ritenere quindi indiscutibile non potersi tenere il dibattimento in altra lingua che in italiano. Subordinatamente poi fece osservare che il patrocinatore del querelante conosce bene la lingua italiana e che quindi la sua proposta, oltre ad essere inammissibile in via di diritto, sarebbe altresì oziosa; e per di più sarebbe pregiudizievole, poichè nè il suo cliente nè lui comprendono la lingua slovena.

Il giudice decise di tenere il dibattimento in italiano e di assumere in isloveno le parti che non comprendono questa lingua, facendone poi la traduzione per intelligenza della causa.

L'avvocato Daurant allora, pur dichiarando di avere la massima fiducia nel signor giudice, a tutela di un diritto derivante dalla legge, fece proposta che per la parte da tenersi in lingua slovena fosse fatto intervenire nel dibattimento un interprete giurato.

Il patrocinatore del querelante si oppose, osservando che tanto il giudice quanto il cancelliere conoscono lo sloveno.

Il ff. di P. M. cav. de Falser si associò alla proposta del difensore. E il giudice, accogliendola, decise di prorogare il dibattimento per l'introduzione del chiesto interprete.

Piccoli incendi. L'altra sera, poco dopo le 11, il portinaio ed alcuni inquilini della casa N. 10 di via Madonna del Mare, videro uscire del fumo dalle fessure delle porte del negozio appartenente alla ditta in droghe e carta Giorgio Attanassula. Il portinaio ne avvisò una guardia di p. s. che di là passava, e questa si recò fino alla via Belpoggio ove abita il sig. Attanassula, a chiamarlo. Sopraggiunto il padrone ed aperto il magazzino, constatarono che per causa ignota aveva preso fuoco una balla di carta. La tirarono fuori sulla via e la spensero. Ma dopo, a richiesta di alcuni inquilini della casa, i quali avevano timore che il fuoco covasse ancora in qualche parte del magazzino, la guardia di p. s. si recò all'appostamento dei vigili in piazza Lipsia, da dove accorse il capoposto Ive con un vigile. I pompieri visitarono il magazzino e constatarono che non c'era più alcun pericolo. Ciò non ostante, per maggior sicurezza e per tranquillità dei casigliani, un vigile fu lasciato di guardia colà durante la notte. Il danno ascende a circa 25 fiorini. Le merci sono assicurate.

Alle 8½ di iersera veniva telefonato all'appostamento dei vigili in via della Loggia, dal civico Monte di pietà, che nell'edificio del Monte stesso erasi manifestato un piccolo incendio. Recatisi i vigili sul luogo, trovarono che il fuoco erasi appreso alla fuliggine del camino nel quartiere occupato dalla guardia municipale di servizio nello stabilimento. In breve allontanarono ogni pericolo. Nessun danno.

Teatro Filodramatico. No, no, o spiritoso e mordente Edoardo Pailleron, tu non meritavi che la tua scintillante *Società della noia*, con quel suo terzo atto così birichino, in cui si spiega abbastanza chiaramente la diversità fra l'amore fisiologico e l'amore psicologico, formasse il programma di uno *spettacolo di famiglia!* E neppure meritavi quella recitazione così poco omogenea, fatta apposta per dimostrare che la bellissima fra le belle comedie brillanti dell'ultimo decennio è delle meno adatte alle forze della simpatica e valorosa compagnia Della Guardia. Tu non meritavi una *Susanna* che, pur essendo bellissima e intelligentissima, non può, avvezza agli accenti drammatici del grande repertorio, assumere senza svantaggio le pose e gli atteggiamenti di una fanciulla appena uscita dall'educandato. Non meritavi un attore che prendesse tanto sul serio il *Bellac* da non darsi nemmeno la pena di un po' di *truccatura*; quel *Bellac* che, nella comedia parigina, rappresenta la vera satira del poetino, del letterato all'acqua di rose, idoleggiato da tutte le signore. Nè meritavi un *Ruggero* che si sbracciasse a quel modo; ma avresti certo meritato anche una *sottoprefettessa* più vivace e birichina e una *inglese* più tipica, e una *tappezzeria* di personaggi decorativi più parigina e più brillante. Da tutto ciò si capisce che, a nostro avviso, degli interpreti di iersera furono veramente a posto e degni di lode soltanto la signora Casilini ed il signor Della Guardia. Tuttavia non mancarono applausi alla signora Clara Della Guardia, che nei momenti di passione riuscì efficace, e che alla fine di ogni atto fu risalutata al proscenio dal numeroso publico convenuto allo spettacolo insieme ai suoi compagni.

Questa sera *sette* atti: *Dionisia* e *I Moulinard*; e nondimeno ci si assicura che lo spettacolo non terminerà dopo le 11 e un quarto. Domani, anzichè l'annunciata comedia: *I Rantzau*, si darà *L'onore* del Sudermann. Venerdì serata d'onore della gentile signorina Gina Volante. Per lunedì si annuncia la interessante novità: *I fanciulli* del chiaro prof. Camillo Antona-Traversi, il quale verrà ad assistere alla rappresentazione del suo drama.

Teatro Fenice. Iersera il successo del *Minatore* ebbe piena conferma. Qualche taglio nella prosa ha reso lo spettacolo più breve, cosicchè venne tolto anche il difetto della prolissità. Molto bene la Surano e la Venanzi; la Martano è una *Nelly* tutta grazia e brio. Egregiamente il Tati; piacquero il Montane, il Maddalena e il Cobbedu. Nell'assieme c'è affiatamento e tanto nell'orchestra quanto nelle masse s'indovina l'impegno di dare all'operetta l'esecuzione migliore. Furono *bissati* i duetti del secondo atto e la canzone del minatore. Il teatro era discretamente popolato.

Oggi due rappresentazioni: alle 3½ pom. *La figlia di Madama Angot*, di sera alle 7½ *Il minatore*.

Politeama Rossetti. Alla rappresentazione di iersera, cui assisteva publico non molto numeroso, presero parte tutti i cavalli del circo Henry, dei quali 30 assieme nel *Tableau monstre*. Applaudita la pantomima: *Una festa nuziale nella Pusta* e la lotta col *canguro*.

Oggi due rappresentazioni; in quella delle 8 pom., si replica la suddetta pantomima.

Malore improviso. Maria Cramer, di anni 54, abitante in via Giulia N. 6, ieri, fu colta sulla publica strada, da malore improviso. Soccorsa da alcuni passanti, fu accompagnata alla Guardia medica ove ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

Durante il lavoro. Iermattina, mentre il facchino Anselmo Rutter, di 47 anni, stava accatastando delle travi, una di queste, cadendo, andò a colpirlo all'occipite in guisa da cagionargli una grave ferita. Soccorso alla meglio dai compagni di lavoro, fu trasportato con lettiga all'ospedale, ove fu accolto nel ripartimento chirurgico.

L'apprendista bandaio Giuseppe Krucker, d'anni 15, abitante in via della Ferriera N. 2, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una lacerazione alla mano destra.

Giovanni Santin, d'anni 49, abitante in Crosada N. 5, operaio addetto ai Magazzini generali, ieri, nel pomeriggio, accudendo ai propri lavori, riportò una distorsione al piede sinistro. Non è esclusa la possibilità di una frattura.

Il calzolaio Giuseppe Lenarduzzi, d'anni 21, abitante in androna Pondares N. 4, ieri, verso sera, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero le debite cure alla Guardia medica.

Cronaca triste. Maria Battoraz, d'anni 28, abitante in via Stadion N. 2, iermattina fu colta da improvisa pazzia. Condotta all'ospedale fu accolta nelle sale d'osservazione.

Lesioni accidentali Il ragazzo undicenne Pietro Maggio, abitante in via di Rena N. 8, ieri mattina, impigliandosi la mano destra fra i battenti di una porta, riportò una lacerazione con l'asportazione dell'unghia al dito mignolo.

Il ragazzo di 14 anni Ugo Kostner, abitante in via Stadion N. 31, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una contusione alla mano sinistra.

Il fanciullo di 12 anni Giuseppe Marussig, abitante in via della Caserma, ieri, verso le 5 pom., riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Caduta. Il facchino Giuseppe Starz, di anni 26, abitante a Barcola N. 87, ieri, poco dopo il meriggio, cadendo, riportò una ferita lacero contusa all'occipite. Ricorse alla Guardia medica ove ottenne le necessarie cure.

Le scottature di una lavandaia La lavandaia Filomena Saitz, d'anni 52, iermattina, rovesciandosi addosso accidentalmente una mastella di lisciva bollente, riportò scottature non indifferenti alle gambe. Venne condotta all'ospedale.

Il calcio di un cavallo. Iermattina, mentre il villico Giuseppe Gombach, di 63 anni, da Castelnuovo, si era chinato vicino al proprio carro, in piazza del Fieno, il cavallo gli lasciò andare un calcio che lo colpì alla spalla e lo fece cadere col viso a terra. Sollevato da alcuni passanti fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer constatò ch'egli aveva riportato una lussazione alla spalla destra, nonchè alcune escoriazioni al naso. Per rimettergli le ossa a posto, fu mestieri sottoporlo alla narcotizzazione. Fu trattenuto alla Stazione centrale di soccorso fino a che si fu alquanto ristabilito.

Il calcio di un bove. Iermattina l'agricoltore Biagio Staicovich, di 54 anni ebbe dal proprio bove un calcio così potente che ne riportò una frattura alla gamba destra. Venne accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Furti. La signora Maria Petronio, abitante al N. 240 di S. Luigi, fu derubata ieri da mano ignota di una coperta, del valore di f. 20.

Ierlaltro alle 10 ant., venne rubato un carretto a mano del valore di f. 14, che si trovava all'esterno del magazzino del negoziante sig. Ferdinando Stradi, in via Chiozza N. 6.

Furto di galline. Nella notte dal 16 al 17 corr. fu commesso a danno di Ferdinando Sposito, oste in Guardiella N. 286, un furto di nove galline del valore di 9 fiorini. Come autore del furto fu arrestato certo Antonio S., d'anni 20, giornaliero da Vippaco.

Ladro arrestato. Al Punto franco, ieri alle 2 e un quarto pom., fu arrestato il facchino Giuseppe L., d'anni 21, da Trieste, pertinente a Maniago, perchè trovato in possesso di un quantitativo di caffè di furtiva provenienza.

Ciò che si può trovare per via. Fu rinvenuto ieri sulla publica strada e depositato all'autorità di Polizia un braccialetto di argento.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.7, ore 2 pom. 12.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.2— — Oggi: Alta marea 5.58 ant. 6.4 pom. Bassa marea 0.0 pom., 11.27 pom.

Ogni giorno una. Ardua impresa. Riflessione d'uno studente.

— Colombo ha scoperto l'America; il monaco Schwarz ha scoperto la polvere pirica... Ed io, scoprirò chi mi presta 50 fiorini?

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 7½) „Dionisia" in 4 atti. - „I Moulinard" in 3 atti.
TEATRO FENICE (Ore 3½) - „La figlia di Mad. Angot" in 3 atti. - (ore 7½) „Il minatore" in 3 atti.
POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 4 e 8). Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 235.50, Rubli 223.50, Rend. Italiana 83.40. (La chiusa precedente segnava: 235.40, 223.25, 83.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.90, Rendita 90.75, Meridionali 644.—, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 107.70, 90.85, 645.—, 493.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.30, poi sino —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.07, Italiana 84.07, Spagnuolo 72 7/16, Banche ottomane 666.25, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.25, 84.32, 73.—, 666.75, 127.12).
Dopo borsa: Invariati.
Qui notasi: Metalliche 99.90 a 100.20, Azioni Credit 391.50 a 392.50, Rendita Italiana per fine mese 82.60 a 83.—, d.ta pronta tagli piccoli 82.75 a 83.25, Napoleoni 9.93½ a 9.94½, Londra 124.70 a 125.10, Francia 49.60 a 49.80, Italia 46.— a 46.20, Germania 61.10 a 61.35.
Listino. Napoleoni 9.92½ a 9.93½, Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.44 a 12.47, Londra 124.70 a 125.10 Francia 49.80 a 49.96, Italia 46.— a 46.20 Banconote italiane 46.— a 46.25, Banconote germaniche 61.10 a 61.30, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.25, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 99.75 a 100.— Rendita ungherese in Corone 97.75 a 98.—, Credit 393.— a 394.—, Italiana 82.⅞ a 83.⅛, Lotti turchi 71.75 a 72.25. Serbi 39.50 a 40.—, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 20. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.07, Rendita italiana 5% 84.70, Rendita spagnuola esterna 72 7/16, Azioni Banca Ottomana 666.25.
PARIGI 20. Chiusa. Ferrate austr. 786.25, Lombardo 233.75, Rendita turca nuova 25.57, Cambio Londra 251.30, Egiziano 517.80, Rend. austr. in oro 100.—, Rendita ungh. in oro 4% 100.⅞, Länderbank 673.75, Lotti turchi 126.75, Banca di Parigi 706.25, Azioni Meridionali italiane 596.25 Debole.
PARIGI 20. (Boulevard). 101.92; 666.86, 100.3 220.62, 72.31, 126.50. Fiacco.
LONDRA 20. (Cambi Chiusa) Consolidati 102.⅞, Lombardi 9.⅞, Argento 28.⅞, Rend. spagnuola 72.11/16, Rendita italiana 83.⅞, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna 12.61, Sconto di piazza ⅝, Pagamenti della Banca —. Fiacca.
FRANCOFORTE 20. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 329.12, Ferrate dello Stato 311.12, Lombarde 86.⅝, Ren.. aust. in oro. 101.55. Ferma.

Caffè. AMBURGO 20. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 69.25, per Marzo 66.25, per Maggio 64.25. Sostenuto.
AMBURGO 20. Rio ordinario loco 65-72, reale loco 73-76, buono loco 77-80.
HAVRE 20. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 91.25, per Marzo a fr. 81.75.
NUOVA-YORK 20. Apertura: Rio per consegne future. 5-15 in rialzo sostenuto.
AMSTERDAM 20. All'odierna asta di caffè, tenuta dalla Società commerciale olandese, furono vendute 31,283 balle di caffè Java e 32 casse e 5 balle di caffè Padang. - La prossima asta di caffè verrà tenuta martedì 29 gennaio 1895
Cotoni. LIVERPOOL 20. Mercato invar. Tenders in Docheta —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 42058. Merce americana a consegna di qualunque porto L.M.C. Novembre 2 59/64, Novembre-Dicembre 2 59/64, Dicembre-Gennaio 2 60/64, Gennaio-Febbraio 2 61/64, Febbraio-Marzo 3 0/64, Marzo-Aprile 3 1/64, Aprile-Maggio 3 2/64, Maggio-Giugno 3 3/64, Giugno-Luglio 3 4/64, Luglio-Agosto 3 5/64.
Farina. PARIGI 20. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per Decembre 42.25 ferma, quattro primi mesi 42.50, quattro mesi da Marzo 42.75. (Annuvolato)
Olio. NAPOLI 20. Gallipoli contanti 79.05, per Dicem. 79.05, per consegne future 79.41, Gioia contanti 75.80, per Dicem. 76.08, per consegne future 77.51.
PARIGI 20. Ravizzone. Mese corrente 46.75, per Decembre 46.75, calmo, quattro primi mesi 46.75, quattro mesi da marzo 46.75.
Petrolio. ANVERSA 20. Loco 12.50. Calmo.
Spirito. BERLINO 20. Loco 31.80, per Novembre 36.10, per Maggio 37.80.
PARIGI 20. Mese corrente 35.—, per Decembre 35.— calmo, quattro primi mesi 35.75, quattro mesi da maggio 36.25.
Zucchero. PARIGI 20. Greggio da 88° disp. 23.75, 28.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.25, p. Decem. 27.37½, fiacco, 4 primi mesi 28.87½, 4 mesi da Marzo 28.37½, Raffinato 99.— a 100.50.
AMBURGO 20. (Chiusa). Per novembre 9.40, per decembre 9.37, per marzo 9.62. fiacco.

Stampato [illegible]
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

Ogni temperamento, ogni costituzione ha il suo lato debole. In moltissime persone gli organi respiratori, la gola, i bronchi, i polmoni sono le parti più vulnerabili, e nei cambiamenti di temperatura o di stagione queste persone vengono minacciate da una ripresa di raucedine, reuma, bronchite, catarri o da un accesso d'asma.

In generale la maggior parte di queste persone, grazie all'esperienza acquistata, non esitano nella scelta delle precauzioni e dei rimedi che loro convengono. Nessuna di esse ignora che l'uso del **Goudron Guyot**, preparato a liquore e mescolato alle bevande nei pasti, fortifica i bronchi e gli stomachi delicati e che le **capsule Guyot** sono uno dei rimedi più indicati contro i reumi, le bronchiti ed i catarri. Le **capsule Guyot** non sono altro che il **catrame Guyot** puro, allo stato solido. Questi principi sono sempre utili a sapersi, sopratutto per le nuove vittime delle intemperie o delle cattive predisposizioni naturali.

NOTA. Non vi è altro **Goudron Guyot** genuino (in liquori o in capsule) che quello preparato a Parigi 19, rue Jacob. Si abbia cura di verificare l'indirizzo.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina buona famiglia perfetta conoscenza tedesco italiano per negozio pasticceria. Offerte Piccolo sub F. G. 246
Ricercansi due ragazze per lavori biancheria, una per macchina Wehler e Wilson l'altra per cucire a mano. Indirizzo al Piccolo 244
Ricercasi prontamente per fuori giovane cameriera, parli italiano tedesco. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3, I. 258
Ricercasi ragazzo praticante orologiaio. Indirizzo al „Piccolo" 220
Ricercasi lavorante sarta da donna, via Amalia N. 8, p. III. 210
Primaria casa ricerca giovane commesso esperto nei lavori doganali e di spedizione. Chi fu già attivo in case di spedizioni verrà preferito. Offerte da rivolgere al „Piccolo" sotto „Spedizioni" 213
Corrispondente italiano, tedesco, francese cerca impiego prontamente oppure 1. gennaio. Offerte sub „Convenientissimo" al Piccolo. 245
Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 247
Brava massaia cerca posto come direttrice. Indirizzo al Piccolo. 186
Casa in commissioni e rappresentanze ricerca praticante di buona famiglia. Offerte sub „V. 57" al Piccolo. 197

ISTRUZIONE

Ricercasi studente per istruire ragazzo scuole tedesche. Indirizzo „Piccolo" 239
Ricercasi istruttore lingua tedesca, due ore alla domenica. Indirizzo „Piccolo" 222
Giovanotto cerca lezioni di cetera, armonica. Offerte con prezzo „Piccolo" „V." 235
Canto accompagnatrice, via S. Francesco 24, secondo piano destra 239
Maestra impartisce lezioni per le cinque classi popolari, a modiche condizioni. Indirizzo „Piccolo" 66
Conversazione italiana per forestieri e corretta pronuncia. Indirizzo al „Piccolo. 1566
Signorine vengono istruite fior. 3 mensili tagliare confezionare vestiti, biancheria, Stadion 12 II, Scala II. 255

CARLO SINIGAGLIA

dopo breve malattia, spirò quest'oggi alle ore 10 pom.

I sottoscritti, affranti dal dolore, partecipano, assieme agli altri congiunti, il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Per espresso desiderio del caro estinto, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Novembre 1894.

Carlotta nata Celentano moglie
Teresina, Ruggero, Carolina, Luigi e Stella figli
Stella ved. **Sinigaglia** madre
Virginia m. **Polacco, Vittorio Sinigaglia** fratelli
Giuseppe Polacco, Giuseppina Sinigaglia, cognati

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Distinta pianista istruisce piano, canto, mandolino. Acque 3, p. III. [illegible]
Lingua francese. Signorina impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo „Piccolo" 215
Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione danza dalle 4 alle 9½ 105
Valzer, Polca, Mazurca, Quadriglia, Lancieri, apprendesi in 12 lezioni soltanto Sala Tersicore, Chiozza 5. Modugno, Morterra, Dallatorre. 106
Sala Torrente 16. Oggi lezione adulti ore 8. Maestro Modugno. 253

AFFITTASI [illegible]

Ricercasi camera vuota, cucina, per una signorina. Offerte sub A. K. al „Piccolo" [illegible]
Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, possibilmente primo piano. Offerte sub „B." 223
Affittasi quartiere 2 stanze, cucina, campagna, città, 170. Indirizzo „Piccolo" 238
Affittansi bellissime stanze ammobiliate volendo anche costo. Via Fontanone N. 10, II piano. 236
Affittansi 3 stanze e cucina completamente ammobiliate. Indirizzo al „Piccolo" 232
Affittansi bellissime stanze ammobiliate o vuote, stufa, con o senza costo, oppure comodo cucina. Indirizzo al „Piccolo" 234
Affittansi camere ammobiliate, 1 gresso libero, centro, I piano. Indirizzo „Piccolo" 73
Affittasi bellissima stanza costo, via Molino piccolo 1, p. II 221
Affittasi prontamente grande stanza vuota, fiorini 5, Acquedotto 34, pianoterra. 217
Affittasi prontamente una eventualmente due stanze, ingresso libero, con oppure senza mobilie, adattate pure per uso scrittoio. Via Geppa 5, II. 260
Affittansi due stanze unite ingresso libero, via Campanile 7, III. 267
Affittansi quartieri 2 camere, cucina Gretta, f. 8, 9 mensili. Informarsi Mercurio via Nuova 20. 254
D'affittare stanze ammobiliate comodo cucina, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo." 233
Magazzino d'affittare, via S. Francesco 8. 35
Caccia riservata affittasi a giornata a fior. uno per volta. Indirizzo al „Piccolo" 230

[illegible]

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame Nicolò Cucagna, recapito Osteria Buon Vecchio. 241
Vendesi un fucile da caccia, buonissimo, in perfetto stato. Indirizzo al „Piccolo". [illegible]
Da vendere una macchina Wehler e Wilson per fior. 20. Indirizzo al „Piccolo." 200
Vendesi modicissimo prezzo busto in marmo rappresentante Massimiliano. Indirizzo Piccolo. 212
Francobolli rari, album, vecchie corrispondenze con francobolli acquista Frasca 6, via del Monte 7 1495
Microscopio vendesi. Indirizzo al Piccolo 198
Pianoforte Mignon quasi nuovo, ottima firma, vendesi. Corso 20, I. 256

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito portafoglio nero contenente fotografia, lettere e danaro. Si prega portarlo osteria Luzietta, piazzetta Cordaiuoli, eventualmente trattenendosi danaro. 218
Generosa mancia riceverà (trattandosi di cara memoria) quella persona che riporterà via Farneto 54 II piano orologio d'argento iniziali L. H. e catenella con scritta Abbazia, smarrito martedì ore 5¼ in Corso vicino negozio Stopper. 243
Domenica trovato Corso orecchino africano oro. Proprietaria rivolgersi Amministrazione Piccolo. 250

DIVERSI

Elda Affare importante mi obbliga trasportare nostro abboccamento per le 4 ore luogo noto. Non potendo, scriva indirizzo dato. 237
Beata indimenticabile, ricevei, però più breve non poteva essere. Per ambedue occasioni auguroti ogni bene: il cielo ti protegga. Forse nessun augurio è più sincero quanto mio. Soffro immensamente, privo conforto, deperisco giornalmente. Vorrei comunicarti nuova consolante riguardo affare; per conseguenza, se mi ami ancora, rispondi quando posso scrivere; non esser crudele, non lo merito! Salutami tanto A.... Affettuosa stretta di mano dal tuo Contento. 208
N. 17 Ti aspettai ieri inutilmente. Ti attendo giovedì alle quattro, spero non mancherai. Abbi ognor presente che io vivo soltanto per te e te ne supplico ti sia sempre di conforto il mio pensiero ed il mio immenso affetto. Cordialissimi saluti. 225
Xenia Io bene, altri indisposizione insignificante. Ringrazio di cuore. 226
Ada N. 7. Ritira lettera Indirizzo avuto. 231
Scipi. Delirio dell'anima mia, vita della mia vita; vuoi vedermi felice? parlami francamente d'ogni tuo desiderio, che per me sarà prova dell'amor tuo sincero, della tua fede. Vederti lieta, sapermi amato, forma la mia prima vera felicità. Arrivederci. Eno. 214
Signor B......... alla posta giace lettera, rimettete abboccamento sabato stessa ora, luogo. Industria. 216
Quel signore dalle due lettere raccomandate è pregato gentilmente di ritirare una lettera ferma in posta sub iniziali del suo sigillo. [illegible]
Valeria ritirate lettera, e rispondetemi possibilmente subito. A... 259
Sig. Trifone, favorisca venire oggi dopopranzo a casa mia, preme parlarvi. Cristina 249
Nero Emozione provata lunedì indescrivibile, riconoscente ritiro lettera, giurovi giammai occasionare vostro pentimento, fiducia, simpatia dimostratami, qualsiasi vostra decisione attendo ansiosamente momento promesso 248
Aristide Vostra lettera del 22 ottobre esige risposta, scrivetemi dove posso inviare la stessa. 248
Attenzione La seconda parte della Guida scematica di Trieste 1895 porterà non soltanto gli indirizzi privati ma anche l'indice generale dei nomi contenuti nella parte prima, di più gratuitamente la nuova e corretta pianta stradale. Libreria Julius Dase. 251
90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia, se riparabile. Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. 240
Uova istriane 3.70 al 100, vendonsi anche singoli pezzi via Vienna 4, corte 160
Avviso. Grande arrivo guanti inverno, donna, uomo, da soldi 50 in più, primissime qualità, eleganza, solidità. Burella, Corso 12. 174
Berretti contro la bora per signore, signori e fanciulli; diverse novità a prezzi realmente convenienti. Negozio Viennese. 263
Manicotti di pelliccia da soldi 70 in poi. Collari, boà ed altri oggetti in pelliccia, a molto buon mercato, al Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 253
Paraventi, parastufe assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 227
Fossile Stiria per stufe e sparherd, fiorini 1.20 chilo 100, franco domicilio. Recapito Carintia 19, piano secondo. Cohen. 210

Carbone Antracite per stufe americane, carboni inglesi, via Forni 16. 211
Il Minatore libretto italiano, soldi 30 in tutte le librerie. 166
Novità sorprendente Riproduzione in miniatura di qualsiasi fotografia. Dozzina f. 1, Zahn, Barriera 6. 170
Pronte custe da letto, tendine da finestra, divani, brande, tappezziere via Fontanone 11. 4
Denti bianchi sani colla pasta dentifricia igienica preparata nella Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza grande. Bianca soldi 25. Rosa soldi 30 al vasetto. 1451
Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Wohl, Sebastiano 4 1129

OGGI BALLO!
DOVE?
TRATTORIA «ELEFANTE»
Via Rossetti N. 2

Restaurant „Al Giardinetto"
Oggi ed ogni domenica e feste
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
ORCHESTRA MILITARE
Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10

Il Dr. CORAZZA
Specialista delle malattie della pelle e sifilide
ORDINA
in via S. Lazzaro N. 8, p. II
dalle 1½ alle 2 e dalle 3 alle 5 pom.

TAPPETI
Turchi e Persiani
PROVENIENZA GARANTITA
a prezzi assai convenienti
da
S. ÖHLER & COMP.
Trieste, Corso 9
GRANDE DEPOSITO
in
Stoffe da mobili, Cortinaggi, Tappeti, Corsie, Lambrequin, ecc.

SENAPISMO RIGOLLOT
Contro le *CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, L'INFLUENZA,* ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
Si vende in scatole, di ferro bianco, da 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.
ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'Inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Corso 31 Magazzino Cooperativo Corso 31
— DEL —
BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI
Corso N. 31.
GRANDE ASSORTIMENTO
STOFFE D'OGNI GENERE a prezzi convenientissimi
STOFFE DA UOMO da f. **1.20** in più
STOFFE DA DONNA da f. **—.50** in più
FLANELLE tutta lana da f. **—.75** in più
MAGLIERIE, MANICOTTI, FAZZOLETTI, CAPOUCHON, FRUSTAGNI, ecc. ecc.
Ai consortisti si accorda l'acquisto a credito a seconda delle disposizioni dello statuto.

DEPOSITO SPECIALITÀ IN GOMMA
CINTI ERNIALI
— o —
Prodotti per la medicatura chirurgica
Via delle Torri - Palazzo Diana

Nuovi arrivi
GUANTI di pelle di Vienna, 4 bottoni s. 85.
MANTELLINE con pellerine o cappuccio, da f. 3, 3.50 e più.
SACCHETTI da signora, di buona stoffa, da f. 4, 4.50, 5 e più.
VATTER per bambine da f. 2 in poi.
VATTER da signore da f. 5 in poi.
VESTITINI e **SOPRABITINI** alla marinaia da f. 2 in poi.
MENCIKOF con bavero, da f. 5 in poi
Al N. 15 di via Barriera.

Carbone Fossile (Triffail)
per uso
SPARHERD & STUFE
da fior. 1.-- a fior. 1.30 il 100 kilo
da
EDMONDO FORLÌ
Via Sorgente N. 5.

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto con la
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

QUESTA SERA
CONCERTO
RESTAURANT
„BUON PASTORE"
Principia alle 8. Ingresso libero

REGALI
in
grandissimo assortimento
a prezzi mitissimi
trovansi
nell'Orificeria Triestina
Via Malcanton 2.

Telefono 615 Telefono 615

Il Primo Stabilimento Triestino
per lo spezzamento del legno da bruciare
ALBERTO FABER
prodotti forestali e materiali combustibili all'ingrosso e al minuto
Via Fabio Severo N. 2
vicino alla Caserma grande, strada nuova d'Opcina
si raccomanda al P. T. Publico per la fornitura ed immagazzinamento di legna per abbruciare d'ogni qualità e dimensione. Carbone fossile e di legno nelle migliori qualità come anche accendi legno ed accendi carbone «Vulkan» a bassissimi prezzi.

INCREDIBILE.

Un TOVAGLIUOLO con frangia	3	soldi
Un ASCIUGAMANO di lino	10	„
Un FAZZOLETTO da naso	5	„
Un FAZZOLETTO di lana a maglia	38	„
Un metro FUSTAGNO francese colori garantiti	28	„
Una MAGLIA pelucata	68	„
Un FAZZOLETTO di flanella	45	„
Un paio CALZE d'inverno per uomo	15	„
Un MANICOTTO di pelo	90	„
Un BOA di pelo	1.35	„

Un fornimento Scalkin, manicotto, collare e berretta f. 3.90

GRANDE PARTITA
in
VELI DI NOVITÀ
a **15** soldi il metro.

Una partita Stoffa da signora
180 cm. d'altezza **75** soldi al metro.

S. ÖHLER & COMP. di Vienna
Trieste, Corso 9.
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Propria fabbrica Maglierie.
Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.